



**Convegno Nazionale dell'Istituto Italiano di Bioetica
(1995-2015)**

***Uomo, natura, animali
Per una bioetica della complessità***

In memoria di Giovanni Berlinguer

17 aprile 2015

**Aula Magna del DISFOR
GENOVA
C.so Andrea Podestà 2**

TAVOLE ROTONDE

Ore 9

Un approccio sistemico alla bioetica

Coordina:

Luisella Battaglia (Università di Genova; Istituto Italiano di Bioetica, Liguria)

Partecipano:

Brunetto Chiarelli (Università di Firenze)

Giuseppe Gembillo (Università di Messina)

Roberto Marchesini (Società italiana di Scienze Comportamentali Applicate - SISCA);

Franca Pinto Minerva (Università di Foggia; Istituto Italiano di Bioetica - Puglia)

Michele Schiavone (Prof. Emerito Università di Genova; Istituto Italiano di Bioetica- Liguria)

10.30

L'alleanza terapeutica: il patto di cura

Coordina:

Ivana Carpanelli (ASL 5, Liguria; Istituto Italiano di Bioetica-Liguria)

Partecipano:

Rosagemma Ciliberti (Università di Genova; Istituto Italiano di Bioetica-Liguria)

Palmiro Della Casa (Azienda Ospedaliera S. Martino - Genova)

Francesco Falli (Collegio IPASVI - Liguria)

Claudia Frandi (Psicoterapeuta - La Spezia)

Stefania Silvano (ASL 5-Liguria)

Ore 12

Per una bioetica del ben – vivere.

Coordina:

Monica Toraldo di Francia (Stanford University-Florence; Istituto Italiano di Bioetica- Toscana).

Partecipano

Paolo Donadoni (Bioeticista -Sindaco di Santa Margherita Ligure)

Matteo Galletti (Università di Firenze; Istituto Italiano di Bioetica -Toscana).

Ida Li Vigni (Università di Genova; Istituto Italiano di Bioetica - Liguria)

Laura Marchetti (Università di Foggia, Istituto Italiano di Bioetica - Puglia)

Paolo Aldo Rossi (Università di Genova; Istituto Italiano di Bioetica- Liguria)

Ore 15

La cura: un'etica relazionale per i viventi e l'ecosistema.

Coordina:

Marianna Gensabella (Università di Messina; Istituto Italiano di Bioetica-Sicilia)

Partecipano:

Giulia Barbieri (Istituto Italiano di Bioetica- Liguria)

Graziella Galliano (Università di Genova; Associazione Italiana Insegnanti di Geografia)

Angelo Gazzano (Università di Pisa)

Giuseppe Pallante (Centro Studi internazionale di Zooantropologia. Istituto Italiano di Bioetica-Trentino)

Peter Zeller (Università di Foggia; Istituto Italiano di Bioetica - Puglia)

16.30

I diritti e la cura: per una biopolitica liberale.

Coordina:

Franco Manti (Università di Genova; Istituto Italiano di Bioetica – Liguria)

Partecipano

Giuseppe Annacontini (Università del Salento; Istituto Italiano di Bioetica- Puglia)

Lucilla Gatt (Università Suor Orsola Benincasa-Napoli)

Pasquale Giustiniani (II Università di Napoli; istituto Italiano di Bioetica-Campania)

Ivan Iurlo (University of Euroregional Economy in Józefów; Istituto Italiano di Bioetica- Puglia)

Giorgio Macellari (ASL. Piacenza; Istituto Italiano di Bioetica - Emilia Romagna)

Ore 18

INTERVENTI PROGRAMMATI

Gloria Bardi (Università di Genova; Istituto Italiano di Bioetica - Liguria)

Pier Luigi Castelli (Istituto Italiano di Bioetica - Liguria)

Natasha Cola (Università di Genova; Istituto Italiano di Bioetica - Liguria)

Alessandra Fabbri (Università di Genova; Istituto Italiano di Bioetica - Liguria)

Roberta Gelli (ACSI Genova; Istituto Italiano di Bioetica Liguria)

Luisa Marnati (APTEBA; Istituto Italiano di Bioetica-Liguria)

Graziana Moretti (Istituto Italiano di Bioetica -Liguria)

Virginia Pallante (Università di Firenze)

Susanna Penco (Università di Genova; Istituto Italiano di Bioetica - Liguria)

Monica Reali (Regione Liguria)

Guardare alla bioetica nell'orizzonte della complessità significa proporre un collegamento tra le sue diverse dimensioni: quella *medica*, che riguarda la nascita dell'uomo, la sua salute, la sua morte dinanzi alle nuove possibilità offerte dalle biotecnologie; quella *ambientale*, che s'interessa alle questioni di valore connesse alle conseguenze pratiche del rapporto tra l'uomo e la natura; quella *animale*, che si occupa degli aspetti morali, sociali, giuridici delle relazioni dell'uomo con le altre specie. La riflessione filosofica è chiamata a un confronto critico con le diverse scienze della vita, dalla biologia alla medicina umana e veterinaria, dall'ecologia all'etologia. Da qui una serie di interrogativi, per molti aspetti inediti: quali sono i confini del nostro universo morale? Quali le nuove frontiere della giustizia? Come raccordare gli interessi dell'umanità attuale con quelli delle generazioni future, dell'ambiente e delle altre specie? La risposta è in un umanesimo capace di andare oltre le mura della Città dell'uomo, nel riconoscimento dei nuovi soggetti che appartengono anch'essi alla comunità di vita della terra.